



La Gazzetta dello Sport



Venerdì 16 aprile 2004

Euro 0,90*

Anno 108 - N. 90

Sped. Abb. Post. 45% - Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Milano

www.gazzetta.it

* con DVD "Omaggio a Pantani" € 10,80 - con VHS "Omaggio a Pantani" € 7,80 - con il libro fotografico "Ciao Pirata" € 7,80 con DVD "Momenti di Gloria" € 10,80 - con VHS "Momenti di Gloria" € 7,80 - con "Ferrari Collection" € 9,80

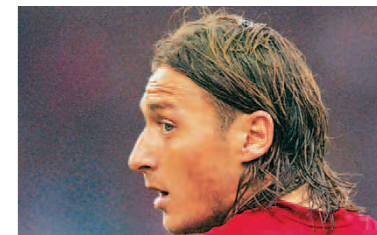
UN CENTROCAMPISTA FRANCESE PER I ROSSONERI

Il Milan si tuffa sul mercato blocca Dhorasoo del Lionese

Pagina 10 GRANDESSO

ALL'INTERNO

GARANZIE DI CAPITALIA



GIOIELLO Francesco Totti, 27 anni, è l'uomo simbolo della Roma (Graffiti)

«Cedere la Roma senza smembrarla»

«La società che subentrerà — spiega la banca — dovrà tenere un alto livello tecnico»

Pagina 7 CECCHINI

UN ITALIANO IN EUROPA

Ranieri ci giudica: «Flop da stress»

Il tecnico del Chelsea spiega: «Tutte le grandi sono fuori: e voi siete già pronti a rialzarvi»

Pagina 2 GALAVOTTI

PANCHINA JUVE

Del Neri recupera su Deschamps

Il Monaco tenta di bloccare il suo tecnico. In rimonta anche Prandelli, Vialli e Guidolin

Pagina 9 FORCOLIN

CRISI ACUTA

Naldi dà l'allarme: «Napoli, soldi finiti»

Il proprietario: «Chiudiamo la stagione poi vedremo. Ferlaino? Trama contro di me»

Pagina 14 MALFITANO

CICLISMO NEI DUE MONDI

Petacchi ritorna jet Cipo da Armstrong

Lo spezzino a segno nel Giro d'Aragona. Re Leone va in Georgia: «Vincerò per Pantani»

Pagina 21 BERGONZI e PERNA

SORPRESA
Vikash Dhorasoo, 30 anni, centrocampista del Lionese, alto appena 1,68, è nato a Mauritius (Grazia Neri)



LA SOCIETA' NERAZZURRA SONDA IL TERRENO CON IL TECNICO DELLA ROMA, IL FUTURO DI ZAC E' INCERTO

Capello-Inter: contatto

Ci sono stati due colloqui con Moratti: tra le condizioni, l'acquisto di Samuel ed Emerson

Pagina 3 BINDA e LAUDISA



GRANDI IN PRIMA FILA

IN PANCHINA SI CAMBIA

di LUCA CALAMAI

Una telecamera impietosa ha inquadrato Massimo Moratti nei minuti di recupero di Inter-Marsiglia. L'immagine proposta? Una maschera di ghiaccio. La fotografia di un'altra stagione fallimentare. Speranze, investimenti, processi, esoneri, passi indietro, acquisti operati durante il mercato di ripa-

razione. Tutto inutile. Il proprietario del club nerazzurro si ritrova al punto di partenza. Senza vittorie e prigioniero del solito dubbio: sporsare (magari turandosi il naso...) la logica della continuità o dar vita all'ennesima rivoluzione? Inutile cercare una risposta immediata. In questo momento, Moratti è solo lcalamai@gazzetta.it

CONTINUA A PAGINA 5

MOMENTO DIFFICILE

CALCIO E MALINCONIE

di BEPPE SEVERGNINI

Questa primavera ha qualcosa d'autunnale: non mi piace. Non sto parlando solo del tempo — dieci gradi, cielo nuvoloso, cappotti per strada — ma del calcio. Guardatevi intorno, voi che amate questo bellissimo gioco per matti e bambini. Breve elenco (e non deprimete-

vi). L'anno scorso, di questi tempi, sognavamo mitici scontri italiani in Champions League; ora siamo fuori da tutto. Il Milan è caduto in modo rovinoso, la Juventus è tramontata in maniera languida, la Roma è uscita con aria distratta, la mia Inter è stata sconfitta ai punti come un pugile sfortunato www.corriere.it/severgnini

CONTINUA A PAGINA 9

BODY GUARD CHIAMATA CUCCIULO

Quando Venus veniva protetta dal rapito in Iraq

Telefonino all'orecchio e occhiali scuri per darsi un'aria distratta. Un turista qualsiasi, nel cuore di Firenze. Invece no. Perché la foto (qui a fianco) lanciata ieri mattina dall'Ansa è datata aprile 2003. E quel turista per caso è Maurizio Agliana, 37 anni, toscano di Prato, ex carabiniere. Uno dei quattro italiani rapiti nei giorni scorsi a Bagdad dalla Brigata Verde del Profeta. Un collega di Fabrizio Quattrocchi, 36 anni, l'ex panettiere di Genova che i terroristi islamici, in Iraq, hanno massacrato con un colpo alla nuca mentre lui gridava: «Adesso vi farò vedere come muore un italiano!».

Maurizio non era a Firenze per caso. Lo faceva per lavoro, uno dei suoi lavori: body guard. Davanti a lui, nell'immagine che adesso diventa cronaca e speranza nello stesso tempo, infatti, mano nella mano, ci sono Venus Williams, la star del tennis, e il suo amico Davide Tomassoni. E Maurizio, in quei giorni fiorentini, era impiegato proprio come «addetto alla sicurezza» della coppia. Un lavoro che Agliana aveva svolto anche per Nicole Touati, g.m. di una società israeliana, che ora dice: «Cucciulo — il soprannome di Maurizio — non era un mercenario. In Italia aveva lavorato come buttafuori nelle discoteche e come guardia del corpo di vip. Adesso lo aspettiamo tutti. A casa».



L'INTERVISTA Rossi e i rivali: oggi si ricomincia

Che Valentino sei? «Favorito no, però...»

di FILIPPO FALSAPERLA

WELKOM (Sud Africa) — Gli occhi azzurri, a pensarci bene, si sposano meglio con la maglietta del nuovo sponsor, azzurro anche lui. A guardarci dentro, in quegli occhi azzurri, bisognerebbe leggere una vena leggera di paura. Non potrebbe essere diversamente, non dovrebbe esserlo, quando sai che hai tutti addosso.

Amici e nemici. Da una parte chi ti vuole battere con tutte le sue forze, dall'altra chi aspetta da te il «miracolo» di una resurrezione che fino a qualche mese fa sembrava praticamente impossibile. Invece, in fondo a quell'azzurro c'è soltanto la sfida. Sottile, intrigante.

Sorride Valentino Rossi. E in quel sorriso c'è tutto il suo gusto delle corse. Ha accettato una sfida da campione, meglio da uomo: rimettere tutta la sua carriera in gioco. I suoi tre titoli della classe regina per cercare di far vincere una moto che la Yamaha aveva lanciato come l'arma definitiva, M1, cioè Mission

One, in pratica missione vittoria. E che invece in 2 stagioni ha vinto soltanto 2 gran premi, contro i suoi 23, che l'anno scorso è andata una sola volta sul podio, sul gradino più basso per di più. Soprattutto per riuscire dove aveva fallito il grande nemico Max Biaggi. E per cancellare quella frase che sentiva ronzare nelle orecchie: «Vince solo perché è in sella alla Honda, la moto migliore».

Una rincorsa in sordina, che invece in poche settimane (è salito per la prima volta in sella alla Yamaha a fine gennaio) è diventata un grido possente, tramutandosi in urlo nelle ultime due prove in Spagna, dove ha ottenuto il miglior tempo. Un colpo che ha lasciato disorientati i suoi avversari.

«Quando abbiamo accettato questa sfida non pensavamo di essere a questo punto. Siamo cresciuti molto velocemente, la Yamaha ha lavorato parecchio».

ffalsaperla@gazzetta.it

CONTINUA A PAGINA 23

ABITUATEVI A PRESTAZIONI STRAORDINARIE.



Madison RS250 € 3.745 f.c.
Disponibile anche nelle versioni K400 - S200 - R125

NUOVO MADISON RS 250



Malaguti
IDEE IN MOTO

www.malaguti.com

Finanziamento in 12 mesi senza interessi* o fino a 36 mesi a tasso agevolato con prima rata dopo 9 mesi** * Es. fin. €3.600 - spese pratica €125 - 12 rate da €300 - TAN 0% - TAEG 6,78% ** Es. fin. €3.625 - spese pratica €125 - 36 rate da €116,80 - TAN 6,82% - TAEG 8,79%